

LEGAMBIENTE LAZIO

Comunicato Stampa

Goletta Verde alla Foce del Garigliano: negli anni 2006/2008 salmonella in un caso su tre, coliformi totali fuori norma nella metà dei casi, coliformi fecali fuorilegge in quasi due casi su tre, secondo le desolanti analisi realizzate da ARPA Lazio, rielaborate da Legambiente Lazio.

Legambiente Lazio: situazione grave, forte preoccupazione per il carico organico, ma soprattutto per la salmonella. Verificare le cause, accelerare interventi tutela acque, sanzionare chi usa il mare come pattumiera.

Non è una bell'acqua quella della foce del Garigliano. Si riscontrano salmonella in un caso su tre (35%), coliformi totali fuori norma nella metà dei casi (50%), coliformi fecali fuorilegge in quasi due casi su tre (57%), secondo le desolanti analisi realizzate da ARPA Lazio nel triennio 2006/2008, rielaborate da Legambiente Lazio in occasione della tappa di questa mattina della campagna "Goletta Verde nel Lazio", organizzata dall'associazione ambientalista, grazie alla collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio e, per questa tappa, del circolo Legambiente "Barba di Giove". Stamattina 110 studenti del II Circolo didattico di Formia "I. Calvino" ha partecipato alle attività di pulizia e di educazione ambientale realizzate nell'ambito della campagna, a cui hanno collaborato anche il Comune ed i volontari della Protezione Civile di Minturno.

"La situazione delle acque della foce del Garigliano è di grave inquinamento, pur se si rileva un trend di miglioramento nel corso del tempo, con forti preoccupazioni per il carico organico, ma soprattutto per le evidenze di salmonella nei prelievi effettuati anche recentemente, l'ultimo nel luglio scorso a stagione balneare pienamente in corso –dichiara Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio-. Bisogna verificare fino in fondo le cause di questa situazione, certamente dovuta agli scarichi fognari non ancora depurati ma probabilmente anche a scarichi del tutto illegali, accelerando sul fronte degli interventi positivi previsti dalla Regione Lazio nel piano di tutela delle acque ma pure con nuove sanzioni amministrative e penali per chi usa il nostro mare come una pattumiera. Per la salmonella chiederemo oggi stesso approfondimenti all'ARPA e all'Istituto Zooprofilattico per comprendere quali sono le specie ritrovate e poterne valutare la pericolosità per l'uomo e per gli ecosistemi."

Analizzando nel dettaglio i dati si evidenzia che nel 2008 sono 8 campionamenti su 10 a definire il sito "non conforme" alla normativa nazionale, mentre sono 5 su 10 i campioni con Coliformi totali (limite 2000 UFC /100 ml) e fecali (microrganismi che indicano una contaminazione fecale, anche se non esclusiva, delle acque, naturalmente presenti in natura nell'acqua e nel suolo) al di sopra dei limiti previsti e nella metà dei campionamenti si registra la presenza delle Salmonelle, gruppo di batteri, presenti nelle acque di scarico, responsabili della Salmonellosi, malattia intestinale dell'uomo. Nel 2007 si registra il superamento dei limiti dei Colibatteri totali 5 volte su 12 e dei Coliformi fecali 8 volte su 12. Allarmante il campionamento con valori più elevati (10 volte il limite per i coliformi totali, 30 volte per i coliformi fecali) rilevato proprio in piena stagione balneare (08/08/2007). Per il 2007 manca completamente il monitoraggio dell'ossigeno. Nel 2006 i valori di coliformi totali supera i valori di legge 8 volte su 12 campionamenti effettuati, con valori che in 2 occasioni hanno superato il limite di 15 volte. Ancor peggiore la situazione relativa ai Coliformi fecali: il limite è stato superato in 9 campionamenti su 12, con valori pari anche 25 volte i limiti della normativa.

Roma, 9 Ottobre 2008

L'Ufficio Stampa

ANALISI DATI FOCE GARIGLIANO 2006-2008

Elaborazione Legambiente Lazio su dati ARPA Lazio

Dai dati raccolti dall'ARPA Lazio si nota come nel 2006 si evidenzia come per tutta la stagione balneare di quell'anno i valori di coliformi totali (Microrganismi che indicano una contaminazione fecale, anche se non esclusiva, delle acque. Sono infatti naturalmente presenti in natura nell'acqua e nel suolo) superi i valori di legge (2000 UFC /100 ml) 8 volte su 12 campionamenti effettuati con valori che per ben 2 occasioni hanno superato il limite di 15 volte. Ancor peggiore la situazione relativa ai Coliformi fecali, microrganismi presenti nell'intestino dell'uomo e di mammiferi in generale, la cui presenza evidenzia una contaminazione fecale recente, in quanto hanno una vita media di pochi giorni: il limite è stato superato in 9 campionamenti su 12 con valori pari anche 25 volte i limiti della normativa. Il risultato complessivo del 2006 è stato la non balneabilità su tutti i campionamenti effettuati da Aprile a Settembre.

Nel 2007 si registra il superamento dei limiti dei Colibatteri totali 5 volte su 12 e dei Coliformi fecali 8 volte su 12 ma con valori meno elevati rispetto al 2006 . Un dato allarmante è che il campionamento con valori più elevati (10 volte il limite per i coliformi totali, 30 volte per i coliformi fecali) proprio in piena stagione balneare (08/08/2007). Si osserva un miglioramento della qualità delle acque alla foce del Garigliano solo da fine Maggio a metà Giugno. 8 campionamenti su 12 hanno registrato la presenza di Salmonella, gruppo di batteri, presenti nelle acque di scarico, responsabili della Salmonellosi, malattia intestinale dell'uomo. Per il 2007 manca completamente il monitoraggio dell'ossigeno e l'area di riferimento viene dichiarata non balneabile da Aprile a Settembre.

Nel 2008 si registra un certo miglioramento sulla qualità delle acque con solo 5 campionamenti su 10 con Coliformi totali e fecali al di sopra dei limiti previsti dalla normativa. In metà dei campionamenti si registra però la presenza delle Salmonelle. A fine maggio un campionamento mostra anche una colorazione anormale e una trasparenza inferiore al metro, probabilmente a causa delle intense piogge che hanno colpito la zona nei giorni precedenti. Ad oggi quindi 8 campionamenti su 10 definiscono il sito non conforme alla normativa nazionale.

Tab. 1 – risultati analisi Foce Garigliano, dati ARPA Lazio anno 2008.

PROVINCIA DI LATINA

Comune: MINTURNO
 Codice Stazione: M381
 Punto di Prelievo: FOCE GARIGLIANO
 Coordinate Punto: 41 13 21 01 18 35 0E
 Visualizza Dati: 2008

Risultati analitici dei campionamenti routinari
NON IDONEO (DGR B1581 riferito al 02/05/2008)

Data di prelievo	Coliformi totali (UFC/100ml)	Coliformi fecali (UFC/100ml)	Salmonella	pH	Colore	Trasparenza (m)	Ossigeno disciolto (%)	Giudizio di idoneità
22/08/2008	3000	330	Assente	7.49	NORMALE	2.5	112	NON CONFORME
07/08/2008	5200	1200	Assente	7.47	NORMALE	1.5	110.9	NON CONFORME
23/07/2008	500	75	Presente	7.40	NORMALE	1.50	94.90	NON CONFORME
05/07/2008	400	100	Presente	7.41	NORMALE	1.50	108.5	NON CONFORME
20/06/2008	820	70	Assente	7.98	NORMALE	1.00	98.10	CONFORME
06/06/2008	680	92	Presente	7.63	NORMALE	1.00	95.70	NON CONFORME
27/05/2008	6300	410	Assente	7.36	ANORMALE	0.80	87.20	NON CONFORME
08/05/2008	1800	90	Presente	7.38	NORMALE	1.50	99.40	NON CONFORME
24/04/2008	5600	800	Presente	7.88	NORMALE	1.20	104.7	NON CONFORME
05/04/2008	500	66	Assente	7.72	NORMALE	1.50	100.3	CONFORME

Tab. 2 – risultati analisi Foce Garigliano, dati ARPA Lazio anno 2007.

PROVINCIA DI Latina

Comune: MINTURNO
 Codice Stazione: M381
 Punto di Prelievo: FOCE GARIGLIANO
 Coordinate Punto: 41 13 21 01 18 35 0E
 Visualizza Dati: 2007

Risultati analitici dei campionamenti routinari
NON BALNEABILE

Data di prelievo	Coliformi totali (UFC/100ml)	Coliformi fecali (UFC/100ml)	Salmonella	pH	Colore	Trasparenza (m)	Ossigeno disciolto (%)	Giudizio di idoneità
24/09/2007	820	112	Presente	7.46	NORMALE	2	n.d	NON BALNEABILE
11/09/2007	4100	600	Presente	7.48	NORMALE	1.5	n.d	NON BALNEABILE
28/08/2007	1510	124	Assente	7.2	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
08/08/2007	20000	3000	Presente	7.75	NORMALE	1.8	n.d	NON BALNEABILE
20/07/2007	2900	160	Assente	7.88	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
13/07/2007	300	30	Presente	7.41	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
26/06/2007	1000	50	Assente	7.9	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
13/06/2007	600	58	Presente	8.01	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
17/05/2007	300	27	Assente	8	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
08/05/2007	3400	410	Presente	7.3	NORMALE	1	n.d	NON BALNEABILE
24/04/2007	2300	320	Presente	7.93	NORMALE	1.2	n.d	NON BALNEABILE
13/04/2007	1260	108	Assente	7.98	NORMALE	2	n.d	NON BALNEABILE

Tab. 3 – risultati analisi Foce Garigliano, dati ARPA Lazio anno 2006.

PROVINCIA DI Latina

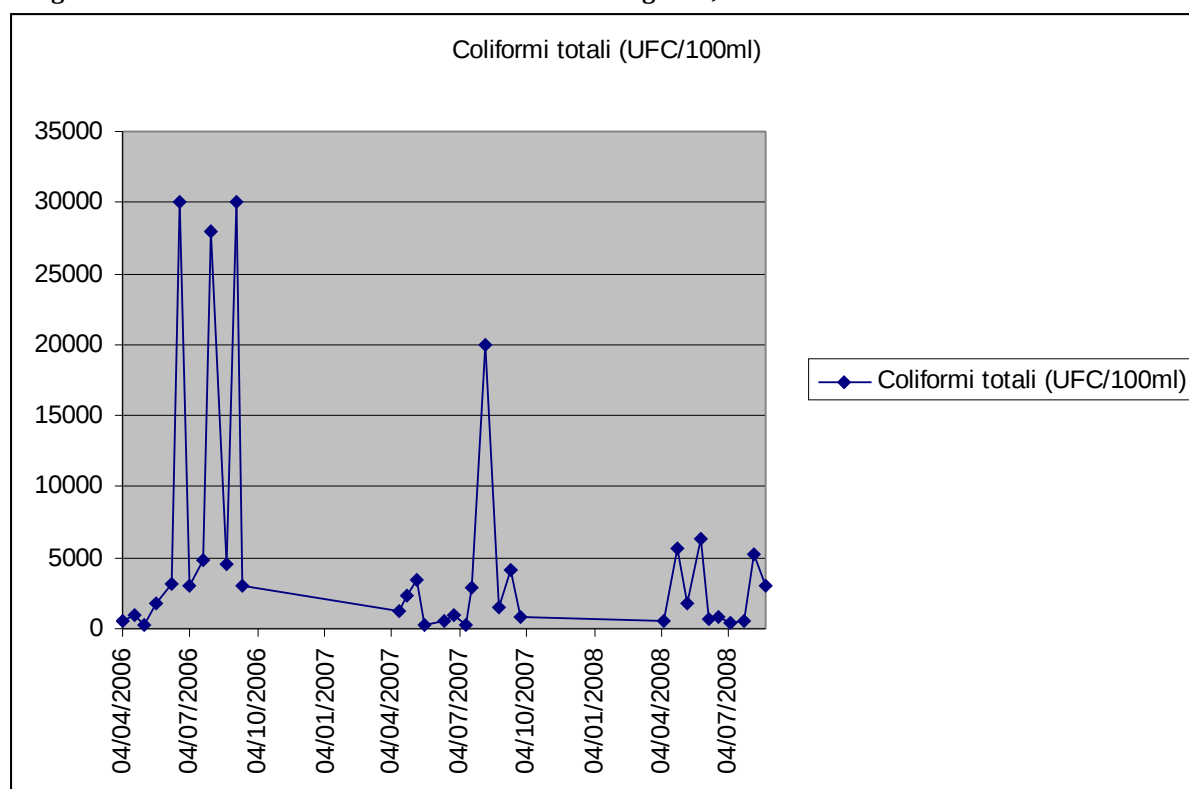
Comune: MINTURNO
 Codice Stazione: M381
 Punto di Prelievo: FOCE GARIGLIANO
 Coordinate Punto: 41 13 21 01 18 35 0E
 Visualizza Dati: 2006

Risultati analitici dei campionamenti routinari

NON BALNEABILE

Data di prelievo	Coliformi totali (UFC/100ml)	Coliformi fecali (UFC/100ml)	Salmonella	pH	Colore	Trasparenza (m)	Ossigeno disciolto (%)	Giudizio di idoneità
12/09/2006	3000	900	Assente	8.35	NORMALE	2	99.1	NON BALNEABILE
04/09/2006	30000	700	Assente	7.93	NORMALE	3.5	98.4	NON BALNEABILE
23/08/2006	4600	1500	Assente	8.18	NORMALE	2	102.3	NON BALNEABILE
01/08/2006	28000	2500	Assente	7.58	NORMALE	1.5	98	NON BALNEABILE
21/07/2006	4800	50	Assente	7.5	NORMALE	1.5	125	NON BALNEABILE
04/07/2006	3000	600	Assente	7.78	NORMALE	2.5	95.5	NON BALNEABILE
20/06/2006	30000	950	Presente	7.79	NORMALE	1.5	87.8	NON BALNEABILE
09/06/2006	3200	260	Assente	7.5	NORMALE	1	116.2	NON BALNEABILE
18/05/2006	1800	280	Assente	8.06	NORMALE	1.2	109.9	NON BALNEABILE
03/05/2006	300	66	Assente	7.81	NORMALE	1.5	113.9	NON BALNEABILE
20/04/2006	900	110	Assente	7.73	NORMALE	2	110.1	NON BALNEABILE
04/04/2006	600	45	Assente	7.73	NORMALE	1	100	NON BALNEABILE

Graf. 1 – grafico andamento valori Coliformi totali Foce Garigliano, dati ARPA Lazio anni 2006/2008.



Tab. 4 - parametri da ricercare e valori limite previsti dalla normativa nazionale.

Parametro	Valori limite previsti dalla normativa	Definizione
Coliformi totali	2.000/100 ml	Microrganismi che indicano una contaminazione fecale, anche se non esclusiva, delle acque. Sono infatti naturalmente presenti in natura nell'acqua e nel suolo.
Coliformi fecali	100/100 ml	Microorganismi costituenti la normale flora microbica intestinale dell'uomo e dei mammiferi. La presenza nell'acqua evidenzia una contaminazione fecale recente, in quanto hanno una vita media di pochi giorni.
Streptococchi fecali	100/100 ml	Batteri di forma sferica disposti a catenelle; formano la flora microbica intestinale. La loro presenza è indice di contaminazione fecale recentissima.
Salmonelle **	0 / litro	Gruppo di batteri, presenti nelle acque di scarico, responsabili della Salmonellosi, malattia intestinale dell'uomo.
Colorazione	Assenza di variazione anormale del colore	La determinazione di questo parametro è visiva Il colore subisce di solito variazioni dovute a fioriture algali (Diatomee, inoflagellate, etc.) o all'inquinamento.
Trasparenza	1 metro	Si misura con un Disco bianco del diametro di 30 cm (disco di Secchi) che viene calato in mare e si misura la profondità alla quale esso diviene invisibile dalla superficie.
pH	6 - 9	Il fattore pH è una misura del grado di acidità di una sostanza. I valori del pH sono compresi tra 1 e 14. Valori alti o bassi di pH indicano la presenza di inquinamento da acidi o basi forti.
Ossigeno disciolto	70 - 120 % saturazione O ₂ (50-170) x la deroga *	La solubilità dell' Ossigeno disciolto nell'acqua dipende dalla temperatura, dalla salinità e dalla pressione. La carenza di Ossigeno è indice di inquinamento organico di un corpo idrico, cioè della presenza di sostanze ossidabili che sottraggono ossigeno all'acqua, necessario alla fauna ittica, ma anche per l'azione autodepurante che si svolge nell'ambiente acquatico, per l'azione di microrganismi aerobici, sempre presenti; un'eccessiva presenza potrebbe invece indicare che è in atto un eccessivo sviluppo algale causato dalla presenza di grandi quantità di nutrienti nell' acqua.

* Il limite di 50-170% di saturazione si applica nel caso in cui la Regione abbia richiesto una deroga per l'ossigeno disciolto attuando un programma per il rilevamento di alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie. ** La ricerca di salmonella è effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza.